



CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI E ALTE PROFESSIONALITÀ

## **Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato**

aderente alla

Federazione Nazionale Dirigenti e Alte professionalità della Funzione pubblica

### **Consiglio Direttivo**

28-29 novembre 2008

#### **Documento finale**

Il Consiglio Direttivo della CIDA-UNADIS, riunitosi nei giorni 28 e 29 novembre 2008, a conclusione del dibattito sui temi all'ordine del giorno e sull'attività svolta dalla Segreteria Nazionale nel secondo semestre 2008, dopo ampia discussione, approva con voto unanime la puntuale relazione del Segretario Generale, Massimo Fasoli. Il Consiglio approva anche le proposte riguardanti la linea politico-sindacale e le specifiche iniziative da sviluppare nel prossimo semestre.

In particolare, sul tema dell'affidamento degli incarichi dirigenziali, il Consiglio afferma la necessità di sostenere una linea intransigente mirata alla massima riduzione possibile degli spazi di arbitrarietà delle Amministrazioni, le quali devono essere vincolate da forme di valutazione oggettiva e trasparente, sorrette da giudizi comparativi e da motivazioni adeguati ad individuare non il dirigente idoneo, ma il dirigente (di prima o di seconda fascia) più idoneo a coprire l'incarico specifico.

Queste condizioni devono essere garantite nell'interesse generale del Paese con il contributo ineludibile del sindacato, mediante l'istituto della concertazione; infatti, le molteplici esperienze dimostrano la completa insufficienza sia dell'informazione sia della consultazione.

Ad analogo principio di trasparenza, nel prioritario interesse del Paese, risponde la nostra richiesta di predeterminare, mediante negoziazione, le regole e i criteri di attuazione delle norme sulla risoluzione del rapporto di lavoro dei dirigenti, nell'ipotesi di maturazione dei 40 anni contributivi utili per la pensione.

Al riguardo si evidenzia, ad ogni modo, che la previsione di forzati pensionamenti anticipati rispetto all'età anagrafica appare in contrasto con la linea, da tutti condivisa, di prolungamento dell'attività lavorativa.

Alla luce della crisi generale che il Paese sta attraversando, il Consiglio Direttivo ritiene importante la partecipazione della dirigenza statale allo sforzo per la crescita della produttività complessiva della nostra economia.

In questo quadro, è auspicabile la definizione di un criterio per la mobilità regolata dei dirigenti, finalizzata al sostegno e sviluppo del loro arricchimento professionale a beneficio dell'efficienza e dell'economicità delle P. A.

La discussione in Parlamento nel disegno di legge delega al Governo relativa alla "ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico", è l'occasione in cui ciascun attore in campo deve manifestare il proprio grado di coerenza rispetto alle affermazioni di principio. In proposito il Direttivo impegna la Segreteria Nazionale a utilizzare ogni opportunità e ogni sede possibile per far pesare le proprie proposte, in un rapporto dialettico con le altre organizzazioni sindacali e con le forze politiche.